

S. FULGENZIO DI RUSPE

vescovo

3 gennaio

San Fulgenzio nacque a Thelepte, oggi Nedinet-el Kedi-ma, Tunisi, verso il 462 dalla famiglia senatoriale dei Gordiani. Da giovane ricoprì l'ufficio di procuratore. Attratto alla vita religiosa, decise di abbracciarla in seguito alla lettura del commento di sant' Agostino al salmo 36. Verso il 499 si mise in viaggio con l'intento di raggiungere i monaci della Tebaide, in Egitto. Ma, arrivato in Sicilia, fu dissuaso da alcuni amici a continuare il viaggio, a causa delle simpatie di quei monaci per l'eresia monofisita. Nel 500 era a Roma; verso il 502 venne eletto vescovo di Ruspe. Dai Vandali fu esiliato due volte in Sardegna, dove istituì dei monasteri. La sua vita monastica si ispira al pensiero e all'esempio di sant'Agostino tanto da essere chiamato «Augustinus breuiatus». Per questo motivo fondò molti monasteri sia in patria che in esilio. Morì a Ruspe il 1° gennaio 527. L'Ordine agostiniano celebra la sua festa almeno dal 1581. Lo ricordiamo come strenuo difensore della fede cattolica e appassionato animatore della vita comune evangelica.



Dal comune dei Pastori: per un vescovo.

COLLETTA

O Dio, che nel vescovo san Fulgenzio hai dato alla tua Chiesa
un illustre difensore della verità della fede
e un ardente propagatore della vita monastica,
concedici che, sorretti dal suo esempio e dalla sua intercessione,
promuoviamo tra i fratelli lo spirito dell'unità e della pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.